

Gli itinerari escursionistici in Corsica
(I sentier du littoral)

Il sentiero di Capo Senetosa

(Da Campomoro a Tizzano)



Sviluppo: Campomoro – Punta di Scalonu – Cala d’Agulia – Cala di Conca - Capu di Senetosa – Cala Longa - Tizzano

Dislivello: 350 m (numerosi saliscendi lungo la zona di costa)

Lunghezza: 22,3 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 6 h 30’ totali

Periodo consigliati: tutto l’anno (escluse le giornate più calde e quelle più fredde)

Accesso: da Sartene si prende la strada per Campomoro. Sartene si trova a una cinquantina di Km a NW di Bonifacio

Il sud della Corsica oltre ad essere geograficamente molto vicina alla Sardegna, è del tutto simile dal punto di vista geologico alla zona della Gallura – Costa Smeralda. In quest’area sono le rocce granitiche bianco-rosate a caratterizzare l’ambiente naturale, con le bizzarre formazioni rocciose che emergono dal verde della macchia mediterranea.

Ogni roccia può essere paragonata al profilo di qualche animale, persona o cosa, basta far volare la fantasia e trovare la giusta angolazione per scattare una foto.

Questa zona della Corsica è poco considerata dai turisti, essendo priva di grossi centri abitati, e perché molte delle sue attrattive naturali sono difficili da raggiungere. In questo sta il fascino dell’itinerario che andremo a percorrere. Tratti rocciosi immersi nella macchia si alternano a stupende spiagge dorate col mare limpido.

Da **Campomoro** percorriamo il lungomare in direzione ovest, fino ad arrivare all’ingresso di una proprietà privata. In questo tratto è consentito il transito dei pedoni, lungo una strada cementata che giunge poco sotto la torre genovese. Un sentiero conduce in pochi minuti al manufatto recentemente restaurato.

Noi proseguiamo sulla stradina ancora per pochi metri, fino a giungere al bivio segnalato con un cartello indicante il sentier du littoral. Inizia qui il tracciato vero e proprio, con una discesa verso la sottostante spiaggia di Migini.

Superata Punta di Scogli Longhi, il sentiero si divide in due per affrontare **Punta di Scalonu**: un segnavia separa la via pedonale da quella equestre, quest’ultima consigliata per la sua migliore agibilità (nel percorrere il nostro itinerario utilizzeremo quasi sempre le vie equestri).

Scesi nuovamente in direzione del mare passiamo tra alberi di leccio, corbezzoli e vaste estensioni di ginestra. Quest’ultime infondono il loro caratteristico profumo dal primo all’ultimo minuto della nostra escursione.

Incontriamo i resti di una strada sterrata che costeggia il litorale fino a **Cala d’Agulia**, un piccolo fiordo che termina con una spiaggia paradisiaca protetta dalle correnti.

Lasciamo il litorale per risalire il piccolo ruscello che sfocia sulla spiaggia. In seguito un sentiero scavalca il rilievo di Punta d'Eccica (al primo bivio prendere la diramazione per Conca).

Si ridiscende verso mare immersi nella macchia mediterranea, che in alcuni tratti è talmente alta da fare ombra fino ad altezza uomo.

Arriviamo così nella stupenda spiaggia d'Arana, circondata dal verde della macchia, con la sabbia dorata dalle sfumature rosacee e il mare color turchese: un altro paradiso.

Un nuovo tratto roccioso, con un piccolo scavalco, e siamo arrivati a **Cala di Conca** (3h 30' di cammino da Campomoro - foto), altro lido paradisiaco riparato dal vento.

Prendiamo ora l'itinerario equestre che prosegue all'interno fino a scavalcare un tratto collinare. Scesi nuovamente in direzione del litorale passiamo poco sotto il faro di **Senetosa**. La struttura è sovrastata dall'ennesima torre genovese del XVII° secolo.

Incontrata una strada sterrata, la abbandoniamo appena superato il faro, per imboccare un sentiero indicato con un cartello, che segnala la direzione per Tizzano.

Dopo un tratto in mezzo alla macchia a breve distanza dal mare, giungiamo alla spiaggia di Tivella, leggermente più estesa rispetto alle altre. Qui occorre mantenere sempre il percorso interno per proseguire verso **Cala Longa**, un'ansa stupenda infestata dalle alghe sulla riva.

Superato un guado affianchiamo il piccolo fiordo sul versante orientale, per rientrare successivamente verso l'interno lungo una salita tra la macchia.

Scendiamo successivamente a capofitto verso Cala di Murta Spana, facendoci spazio tra la macchia invadente e le rocce. Incontriamo così la strada sterrata che ci accompagnerà fino al termine del nostro itinerario.

Giunti a un quadrivio si prosegue dritti, mantenendo poi la strada principale alle successive diramazioni. Tra gli alberi e i cespugli non sarà difficile incontrare qualche esemplare di cinghiale.

Superata la zona prativa del ruscello Ruisseau, si continua lungo una strada sterrata che diventa via via più larga e agevole. Passiamo in una zona agricola e pastorale, con piccole abitazioni rimodernate, fino a scavalcare l'ultimo promontorio prima di Tizzano.

Siamo giunti così al termine del nostro percorso, che può essere alleggerito nella sua percorrenza, lasciando un mezzo motorizzato nei pressi del ruscello Ruisseau. Evitiamo così di effettuare un lungo e noioso pezzo di sterrato fino a **Tizzano**.

Un consiglio: costume da bagno e asciugamano sono consigliabili nella bella stagione, per fare uno o più tuffi nell'acqua di queste stupende baie.

Riferimento cartografico: carta IGN n°4154-OT scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

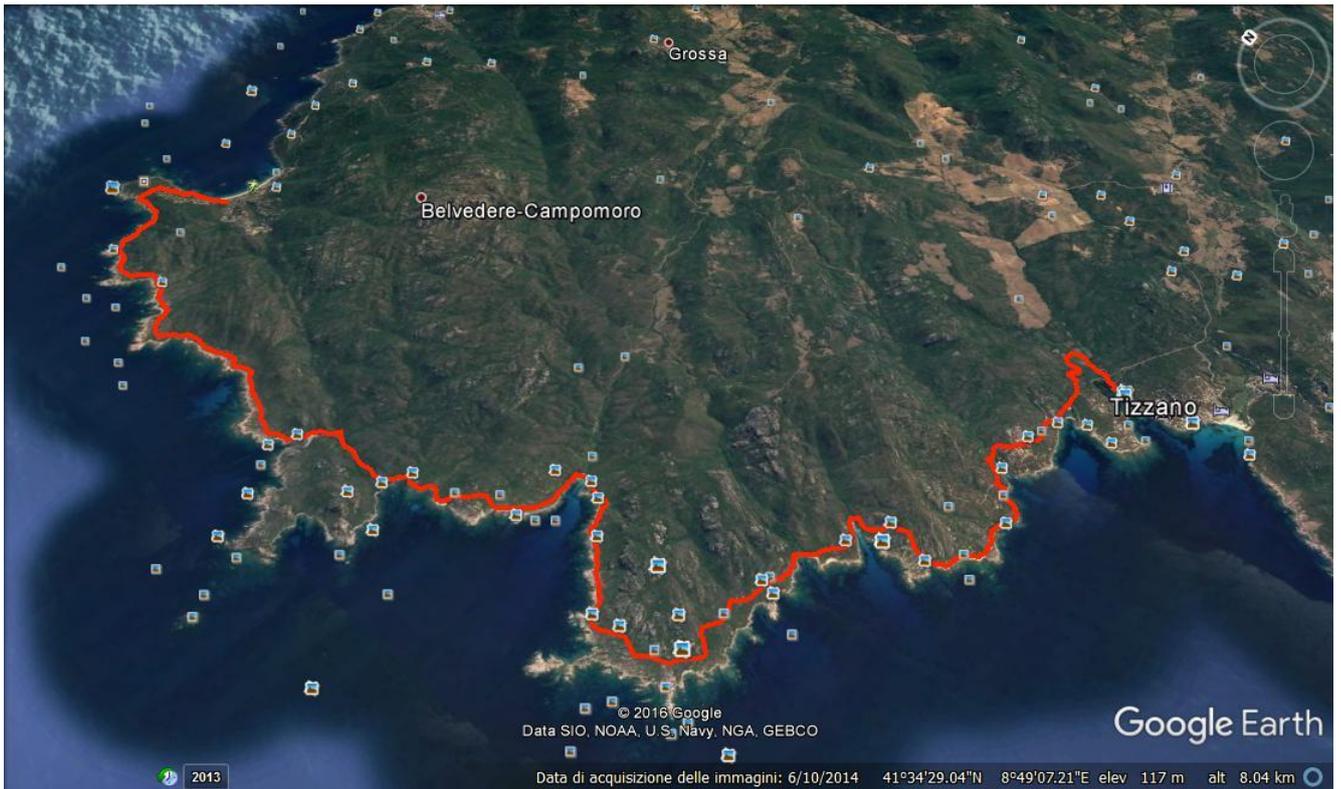
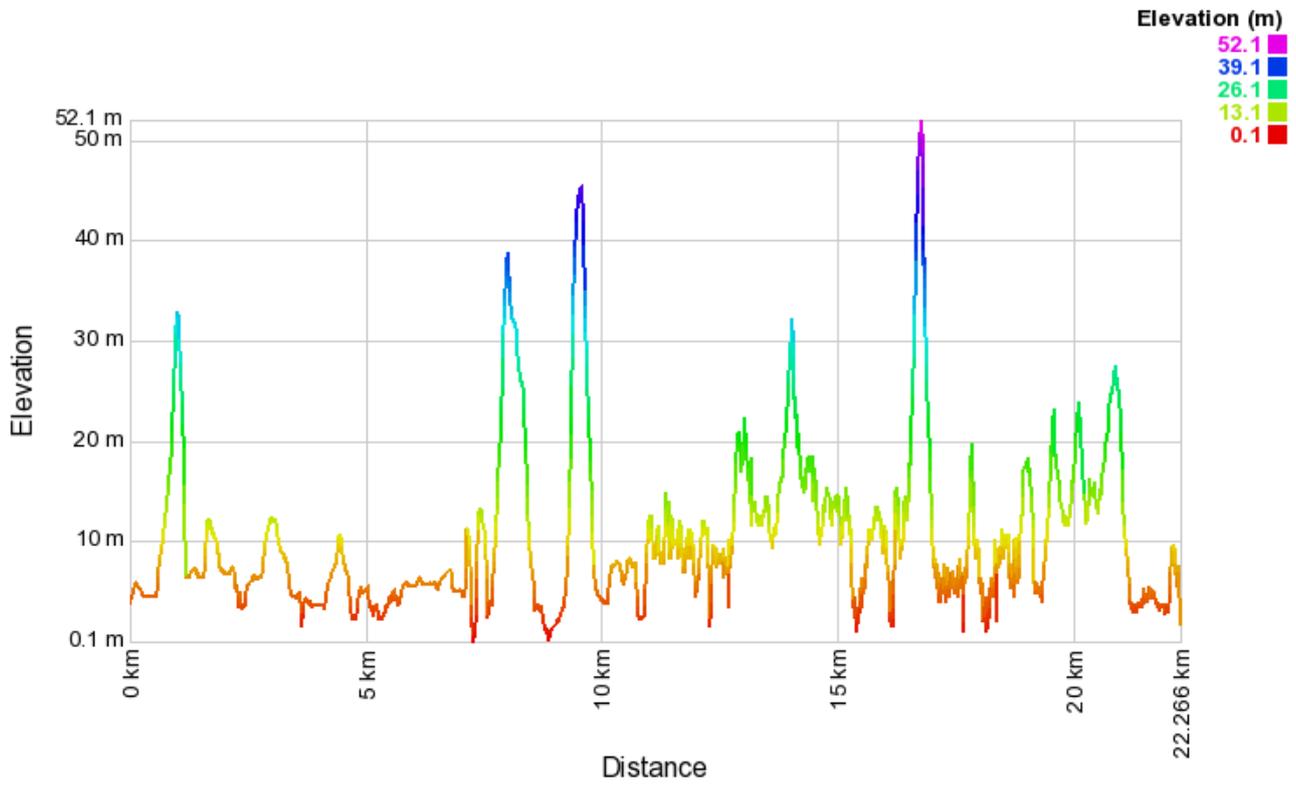
Verifica itinerario: 27 aprile 2005



Capo Senetosa Da Campomoro a Tizzano



1000 m



© Marco Piana 2017